

PIZZI-PIZZANGULI

Dal libro "Muddicati" di Enzo Romano

E un gioco ancora in uso: i bambini allineano le mani con le dita divaricate, su un unico piano e uno di essi comincia la conta.

Si tratta di far corrispondere alla scansione sillabica della filastrocca un pizzicotto a ciascun dito, seguendo l'ordine ciclico dato dallo schieramento.

Il dito pizzicato in corrispondenza dell'ultima sillaba della filastrocca dev'essere ripiegato su se stesso, nascosto ed escluso fino alla fine del gioco. Vince chi resta in gioco con l'ultimo dito.

Pizzi-pizzànguli;
anièḍḍu ri-bbànculi;
bbanculicchi;
suttô lièttu î mastr'Antuninu
cc'era gnaḍḍu chi-ccantava,
chi-ffacià cuccurucù:
nièsci fora
e ammùccia tu !

Gnaḍḍu: un gallo

